

Numero 772 – 12 dicembre 2022



In Cammino

Parrocchia San Pietro Apostolo in Azzano Decimo

www.parrocchiaazzanodecimo.it

parr.azzanox@diocesiconcordiapordenone.it - tel. e fax 0434 631053

III DOMENICA DI AVVENTO

Dal Vangelo di Matteo (Mt 11,2-11)

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso?

Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto:

Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via.

In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui»



“IL MONDO HA BISOGNO DI CREDENTI CREDIBILI”

Sei tu, o ci siamo sbagliati? Giovanni, il profeta granitico, il più grande, non capisce. Troppo diverso quel cugino di Nazaret da ciò che la gente, e lui per primo, si aspettano dal Messia. Dov'è la scure tagliente? E il fuoco per bruciare i corrotti?

Il dubbio però non toglie nulla alla grandezza di Giovanni e alla stima che Gesù ha per lui. Perché non esiste una fede che non allevi dei dubbi: io credo e dubito al tempo stesso, e Dio gode che io mi ponga e gli ponga domande. Io credo e non credo, e lui si fida. Sei tu? Ma se anche dovessi aspettare ancora, sappi che io non mi arrendo, continuerò ad attendere. La risposta di Gesù non è una affermazione assertiva, non pronuncia un “sì” o un “no”, prendere o lasciare. Lui non ha mai indottrinato nessuno. La sua pedagogia consiste nel far nascere in ciascuno risposte libere e coinvolgenti. Infatti dice: guardate, osservate, aprite lo sguardo; ascoltate, fate attenzione, tendete l'orecchio. Rimane la vecchia realtà, eppure nasce qualcosa di nuovo; si fa strada, dentro i vecchi discorsi, una parola ancora inaudita. Dio crea storia partendo non da una legge, fosse pure la migliore, non da pratiche religiose, ma dall'ascolto del dolore della gente: ciechi, storpi, sordi, lebbrosi guariscono, ritornano uomini pieni, totali. Dio comincia dagli ultimi. È vero, è una questione di germogli. Per qualche cieco guarito, legioni d'altri sono rimasti nella notte. È una questione di lievito, un pizzico nella pasta; eppure quei piccoli segni possono bastare a farci credere che il mondo non è un malato inguaribile.

Gesù non ha mai promesso di risolvere i problemi della terra con un pacchetto di miracoli. L'ha fatto con l'Incarnazione, perdendo se stesso in mezzo al dolore dell'uomo, intrecciando il suo respiro con il nostro. E poi ha detto: voi farete miracoli più grandi dei miei. Se vi impastate con i dolenti della terra. Io ho visto uomini e donne compiere miracoli. Molte volte e in molti modi. Li ho visti, e qualche volta ho anche pianto di gioia. La fede è fatta di due cose: di occhi che sanno vedere il sogno di Dio, e di mani operose come quelle del contadino che «aspetta il prezioso frutto della terra» (Giacomo 5,7). È fatta di uno stupore, come un innamoramento per un mondo nuovo possibile, e poi di mani callose che si prendono cura di volti e nomi; lo fanno con fatica, ma «fino a che c'è fatica c'è speranza» (Lorenzo Milani).

Cosa siete andati a vedere nel deserto? Un bravo oratore? Un trascinatore di folle? No, Giovanni è uno che dice ciò che è, ed è ciò che dice; in lui messaggio e messaggero coincidono. Questo è il solo miracolo di cui la terra ha bisogno, di credenti credibili.

BENEDIZIONE DELLE STATUINE DEL BAMBIN GESÙ

Durante le sante messe delle 9.30 e 11.00 di domenica 18 benedizione delle statuine di Gesù bambino, che verranno collocate nei presepi che invitiamo caldamente a realizzare nelle famiglie.

Per quanti hanno piacere di condividere con la comunità la propria realizzazione diano l'adesione alla rassegna PRESEPIAMO in parrocchia o in oratorio.

NOVENA DI NATALE

Da lunedì 19 a venerdì 23 alle 20.00 in chiesa ad Azzano avremo l'opportunità di incontrarci per pregare insieme e prepararci al Natale con il cammino della Novena. Ci accompagneranno le meditazioni sui personaggi dei racconti biblici e avremo un tempo prolungato di adorazione eucaristica e possibilità di accostarci al sacramento della riconciliazione. Sul sito della parrocchia possiamo trovare gli orari e i temi della Novena e anche gli orari delle celebrazioni del periodo di Natale.

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

Nel mese di gennaio (dal 16) inizia in parrocchia il corso di preparazione al matrimonio cristiano. Le coppie di giovani fidanzati che sono interessati all'esperienza prendano contatto con don Aldo.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 11: III DOMENICA DI AVVENTO

S. Messe con orario festivo;

Durante la S. Messa delle ore 11.00 festeggeremo gli anniversari di matrimonio;

Ore 16.30 in oratorio incontro del gruppo coppie sposi giovani;

Nel pomeriggio uscita a Marsure e Poffabro delle classi di 2^a media del catechismo.

LUNEDÌ 12: Ore 15.00 incontro della S. Vincenzo.

GIOVEDÌ 15: Ore 20.30 in oratorio incontro di lectio (ascolto, meditazione, confronto e condivisione) sul Vangelo di domenica prossima: Mt 1,18-24.

VENERDÌ 16: Ore 20.30 in chiesa momento di preghiera in preparazione al Natale con scambio degli auguri del Gruppo Sportivo Condor.

SABATO 17: Ore 20.30 in chiesa concerto di Natale della Corale Azzanese e del Coro Quattro Molini più un altro coro ospite: siamo invitati a partecipare e godere della bravura di questi nostri amici.

DOMENICA 18: IV DOMENICA DI AVVENTO

S. Messe con orario festivo;

Durante le S. Messe delle ore 9.30 e 11.00 benedizione delle statuine di Gesù bambino;

Dopo la S. Messa delle ore 11.00 ci troveremo sul piazzale della chiesa per la tradizionale lotteria di Natale proposta dal Circolo NOI e aspetteremo con i bambini la discesa di Babbo Natale dal campanile.

Ore 17.00 in oratorio incontro del gruppo coppie sposi junior.